

Il manager se ne va. E promuove i suoi

Giana lascia Cotral ma prima dà aumenti e premi a decine di fedelissimi. I sindacati si oppongono. Palozzi (Fl) protesta: «Tanto pagano i cittadini»

Daniele Di Mario

d.dimario@iltempo.it

■ Promozioni in vista per alcuni fortunati lavoratori di Cotral. L'amministratore delegato dell'azienda di trasporto pubblico della Regione Lazio è in uscita per fine mandato, ma, prima di lasciare la sede di via Bernardino Alimena, è pronto a premiare quelli che l'opposizione di centrodestra ritiene essere «fedelissimi» della presidente Amalia Colaceci, già assessore in provincia di Roma ai tempi della giunta Zingaretti e ancora oggi molto vicina al governatore del Lazio.

Proprio alla presidente e all'amministratore delegato Giana scrivono i sindacati che «venuti a conoscenza di avanzamenti "parametro superiore" per alcuni lavoratori» e «visto il momento che stiamo affrontando», chiedono «l'immediata revoca» delle promozioni. «Riteniamo opportuno - prosegue la lettera del coordinamento Rsu - per eventuali riorganizzazioni aziendali necessaria all'assetto organizzativo predisporre delle prove selettive interne dando la possibilità di partecipare a tutto il personale interessato». Inoltre, i sindacati dicono esplicitamente di «non condividere i tempi e i modi dell'atto unilaterale intrapreso dall'azienda attribuendone ogni responsabilità all'azienda stessa».

Ma a protestare non sono solo le organizzazioni dei lavoratori. Anche l'opposizione di centrodestra tuona. L'ex presidente di Cotral e attuale consigliere regionale di Forza Italia Adriano Palozzi è su tutte le furie: «L'ad di Cotral, Arrigo Giana, sta finalmente tornando all'ovile

milanese, ancora poche ore per chiudere al peggio la sua pagatissima missione. Un addio con sorpresa a carico dei cittadini del Lazio: una ventina di promozioni. Giana si è dimenticato del suo nobile diktat iniziale, secondo il quale l'azienda non avrebbe più consentito promozioni a superquadri. Ecco invece i fedelissimi dell'ormai ex ad e della presidente Colaceci omaggiati di un aumento di stipendio mensile e di un premio di produttività da capogiro, pur svolgendo da anni le medesime mansioni».

Palozzi poi rincara la dose: «Di questa lotteria hanno beneficiato pochissimi fortunati delle aree Amministrazione, Personale e Manutenzione. Di quest'ultimo scandalo chiederemo conto alla presidente Colaceci. Giana passerà alla storia come uno che ha saputo risanare un'azienda licenziando dirigenti e operando trasferimenti

Pietro Sbardella

«Curioso: tanti scatti di carriera proprio a un mese dalle comunali»

punitivi, molti dei quali bocciati dal tribunale del lavoro e che stanno comportando legittimi risarcimenti. Di tutto ciò dobbiamo ringraziare il presidente Zingaretti: per merito suo si è riusciti a scrivere una delle pagine più nere della storia di Cotral. Un capitolo triste e desolante, che continua a essere fatto di bus a fuoco, licenziamenti ambigui, consulenze esterne, assunzioni discutibili, trasparenza amministrativa sotto zero, ritardi, disservizi, tagli di linee e cori di proteste da tutto il territorio regionale».

Il consigliere regionale fittiano Pietro Sbardella dal canto suo dice: «Dopo gli sbandierati tagli alle posizioni organizzative in ossequio alla sacrosanta spending review, ecco decine di promozioni a un mese dalle elezioni amministrative».